



Comunità in cammino



<p>Io sono la via, la verità, la vita dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me</p>	<p>V DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA 10.05.2020</p>	<p>Anno 3 N. 35</p>
---	---	--------------------------------

Papa Francesco

Questo mese preghiamo per i diaconi

Ogni mese il Santo Padre, attraverso la *Rete Mondiale di Preghiera del Papa*, invita a pregare per una sua particolare intenzione. Questo mese di maggio Papa Francesco ci esorta a pregare per i diaconi, *i guardiani del servizio nella Chiesa*.

“I diaconi non sono sacerdoti in seconda. Fanno parte del clero e vivono la loro vocazione in famiglia e con la famiglia. Si dedicano al servizio dei poveri che portano in sé il volto di Cristo sofferente. Sono i guardiani del servizio nella Chiesa. Preghiamo affinché i diaconi, fedeli al servizio della Parola e dei poveri, siano un segno vivificante per tutta la Chiesa.”



I **diaconi** hanno molti compiti all'interno della Chiesa: assistere il Vescovo e i sacerdoti nelle varie celebrazioni, soprattutto quella dell'Eucaristia; distribuire l'Eucarestia, in particolar modo agli ammalati; proclamare il Vangelo e predicare, presiedere ai matrimoni e ai funerali e dedicarsi ai vari servizi della carità. Il **Catechismo della Chiesa Cattolica spiega**: *“Il diaconato permanente, che può essere conferito a uomini sposati, costituisce un importante arricchimento per la missione della Chiesa”*.

Nel mondo, i diaconi permanenti sono quasi 47 mila.

Una preghiera particolare per il nostro parrocchiano Daniele Vian, ordinato diacono il 20 dicembre 2003 e attualmente cooperatore parrocchiale presso Sacro Cuore di Mestre.

Commento al Vangelo della domenica

Io sono la via, la verità e la vita. Parole immense, che evadono da tutte le parti.

Io sono la via, sono la strada, che è molto di più di una stella polare che indica, pallida e lontana, la direzione. È qualcosa di vicino, solido e affidabile dove posare i piedi; il terreno, battuto dalle orme di chi è passato ed è andato oltre, e che ti assicura che non sei solo.



La strada è libertà, nata dal coraggio di uscire e partire, camminando al ritmo umile e tenace del cuore. Gesù non ha detto di essere la meta e il punto di arrivo, ma la strada, il punto di movimento, il viaggio che fa alzare le vite, perché non restino a terra, non si arrendano e vedano che un primo passo è sempre possibile, in qualsiasi situazione si trovino. Alla base della civiltà occidentale la storia e il mito hanno posto due viaggi ispiratori: quello di Ulisse e del suo avventuroso ritorno a Itaca, il cui simbolo è un cerchio; il viaggio di Abramo, che parte per non più ritornare, il cui simbolo è una freccia.

Gesù è via che si pone dalla parte della freccia, a significare non il semplice ritorno a casa, ma un viaggio in-finito, verso cieli nuovi e terra nuova, verso un futuro da creare.

Io sono la verità: non dice “io conosco” la verità e la insegno; ma “io sono” la verità. Verità è un termine che ha la stessa radice latina di primavera (ver-veris). E vuole indicare la primavera della creatura, vita che germoglia e che mette gemme; una stagione che riempie di fiori e di verde il gelo dei nostri inverni.

La verità è ciò che fa fiorire le vite, secondo la prima di tutte le benedizioni: crescete e moltiplicatevi. La verità è Gesù, autore e custode, coltivatore e perfezionatore della vita. La verità sei tu quando, come lui in te, ti prendi cura e custodisci, asciughi una lacrima, ti fermi accanto all'uomo bastonato dai briganti, metti sentori di primavera dentro una esistenza.

Io sono la vita. Che è la richiesta più diffusa della Bibbia (Signore, fammi vivere!), è la supplica più gridata da Israele, che è andato a cercare lontano, molto lontano il grido di tutti i disperati della terra e l'ha raccolto nei salmi. La risposta al grido è Gesù: io sono la vita, che si oppone alla pulsione di morte, alla violenza, all'auto distruttività che nutriamo dentro di noi. Vita è tutto ciò che possiamo mettere sotto questa nome: futuro, amore, casa, festa, riposo, desiderio, pasqua, generazione, abbracci.

Il mistero di Dio non è lontano, ma è la strada sottesa ai nostri passi. Se Dio è la vita, allora “c'è della santità nella vita, viviamo la santità del vivere” (Abraham Heschel). Per questo fede e vita, sacro e realtà non si oppongono, ma si incontrano e si baciano, come nei Salmi.

padre Ermes Ronchi

16 MAGGIO

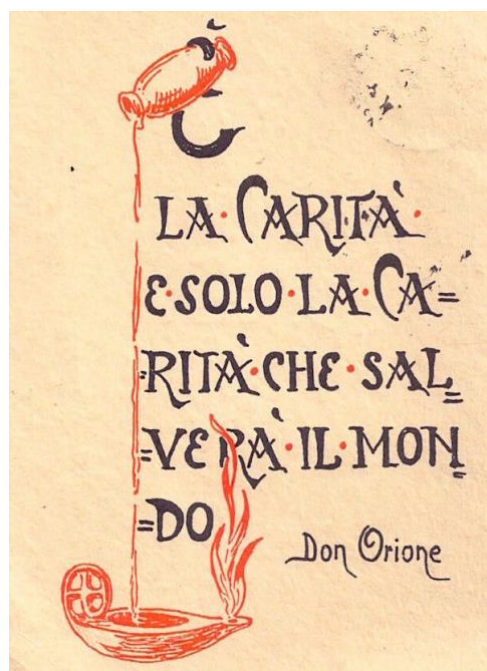
Festa di don Orione

Cosa ci direbbe Don Orione se gli chiedessimo qual è stata la sua esperienza di Dio e della carità, della carità che salva il mondo? Con questa domanda ci presentiamo anche noi a Don Orione, oggi, e dovremo farlo continuamente nel futuro.

Egli potrebbe dirci semplicemente: *"L'anima mia magnifica il Signore. Egli ha guardato al suo povero servo e grandi cose ha fatto in me, facchino, asinello, straccio della sua Divina Provvidenza (Lc 1, 47-49)".* Poi, vedendo che siamo noi, suoi figli e figlie, a fargli una simile domanda, si aprirebbe a un sorriso, specchio di quanto ha ricevuto da Dio e di quello che vuole trasmettere a noi, persone a lui care.

Penso che continuerebbe più o meno così.

Eh, cari fratelli e figli miei. La carità, la carità è Dio. La carità è la presenza di Dio nell'anima. La carità è una gioia e un fuoco che ti prende, ti esalta e ti fa umile, ti urge dentro, Caritas Christi urget nos! Sì, amare Dio e amare i fratelli sono due fiamme di un solo sacro fuoco. Noi dobbiamo chiedere a Dio non una scintilla di carità, ma una fornace di carità da infiammare noi e da rinnovare il freddo e gelido mondo. Religione e carità sono così unite, che non si possono scindere. Pensare un cristianesimo ed una Chiesa senza carità sarebbe un assurdo!



Deus caritas est, Dio è carità.

La vita di Dio è vita di carità.

La vita di Dio è la sorgente della carità che è la vita dell'uomo. La carità è come il fiume montano, ha la sorgente in alto.

Lo Spirito Santo diffuso nei nostri cuori ci dà la vita di Dio. Preghiera e sacramenti, miei cari. Viviamo nello Spirito Santo del Signore e vivremo la carità.

14 MAGGIO

Giornata Mondiale di preghiera

L'Alto comitato della Fratellanza Umana, composto dai leader religiosi che si ispirano allo storico documento di Abu Dhabi, firmato da Papa Francesco e dal grande imam di Al-Azhar, Al-Tayyeb, propone un giornata mondiale di preghiera

«per salvare il mondo intero dalle ripercussioni sanitarie, economiche e umane della grave pandemia del Covid-19»

14 maggio 2020

Giornata mondiale
interreligiosa di
PREGHIERA, DIGIUNO E CARITA'

IFTAR DI LUCE

Musulmani e Cristiani uniti
nella preghiera in tempo di Ramadan

Alle 20.30 accendiamo
una candela sulla tavola
di casa per unirici in una
invocazione per l'Umanità

Condividiamo le foto delle nostre
tavole e le nostre preghiere
su facebook con #iftardiluce

a cura della  Fraternità Islamico Cristiana Venezia



10 MAGGIO 2020

Domenica a tempo pieno



PATRIARCATO DI VENEZIA

S. Messa del Patriarca Francesco

presso la parrocchia di S. Michele
MARGHERA
in occasione della giornata vicariale
"Domenica a tempo pieno"

10 MAGGIO | ORE 11:00 |
IN DIRETTA SU:
GENTE VENETA FACEBOOK
ANTENNA 3 (CANALE 13)
RETEVENETA (CANALE 18)



Domenica 10 maggio 2020 – V domenica di Pasqua – il Patriarca di Venezia Francesco Moraglia presiederà, alle ore 11.00, la S. Messa dalla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in via Fratelli Bandiera a Marghera, in occasione della giornata vicariale indetta dalle parrocchie di Marghera e denominata “**Domenica a tempo pieno**”.

La celebrazione, come ormai di consueto, sarà trasmessa in diretta tv da Antenna 3 (canale 13 del digitale terrestre) e Rete Veneta (canale 18) nonché da Gente Veneta Facebook.



Non ci sarà quindi la Santa Messa in streaming dalla nostra parrocchia di San Pio X e siamo tutti invitati a partecipare, assieme agli altri fedeli di Marghera, alla Santa Messa celebrata dal nostro Patriarca.